



Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00191 DEL 20/09/2023)

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. H00081 del 07/08/2024

Proposta n. 30061 del 07/08/2024

Oggetto:

Intervento Codice Rendis AB25IR002 /WW "Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione" - Sostituzione del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016 e dell'art. 15, comma 1 e 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Proponente:

Estensore	ANTONELLI SARAH	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ANTONELLI SARAH	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	IL SOGGETTO ATTUATORE L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Intervento Codice Rendis AB25IR002 /WW “Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione” - Sostituzione del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D.lgs 50/2016 e dell’art. 15, comma 1 e 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(D.P.R.L. T00191 del 20.09.2023 pubblicato sul BUR n.77 del 26/09/2023)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l’art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164;

VISTO, in particolare, il comma 2 del ciato art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l’attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato n. T00191 del 20.09.2023, pubblicato sul BURL n. 77 del 26/09/2023, con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Luca Marta;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall’art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n.91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio alluvioni”, ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”, di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

VISTO che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede, tra l'altro, che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che prevede l'esclusione dal finanziamento degli incarichi di progettazione già conferiti e le spese per i rilievi e indagini appaltati anteriormente alla data di assegnazione dei fondi, salvo che per gli interventi inseriti nelle Tabelle C e D del DPCM “Aree metropolitane” di cui al D.P.C.M. “Aree metropolitane” di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 per i quali è ammesso il finanziamento degli incarichi di progettazione a far data dal 15 settembre 2015;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Luca Marta, lo stesso ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” aperta presso la Banca d'Italia;

VISTA la nota prot. n. 4633, del 01/03/2017, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità di commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge n. 133 del 2014 della prima quota pari al 26 % del finanziamento assegnato;

VISTA la nota prot. U.320491 del 30/05/2018, con la quale la Regione Lazio ha confermato al MATTM l'elenco degli interventi da finanziare con il Fondo per la progettazione, come scaturiti dalla fase di preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633, del 01/03/2017;

VISTA la nota prot. 17828, del 06/09/2018, con cui il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso alla Regione Lazio il decreto direttoriale n. 418 del 09/08/2018 di approvazione dell’elenco degli interventi la cui progettazione è finanziata con fondo di progettazione;

CONSIDERATO che con il Decreto Direttoriale prot. n. 418 del 09/08/2018, integrato e modificato con Decreto Direttoriale prot. n. 432 del 28/11/2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio;

CONSIDERATO che nell’Allegato al decreto direttoriale n. 418 del 09/08/2018 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è compreso l’intervento, proposto dalla Regione Lazio, Codice Rendis AB25IR002 /WW “Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione”, per un importo complessivo per la progettazione pari ad € 88.840,00 facente parte del Programma interventi integrati misure win-win, a cura dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale;

CONSIDERATO che con Determinazione del Soggetto Attuatore n. H00013 del 01/02/2022 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l’Arch. Silvia Chiavoni, in sostituzione dell’Ing. Antonio Battaglino nominato con Determinazione del Soggetto Attuatore n. H00086 del 08/07/2020;

RITENUTO necessario, per una migliore ripartizione dei carichi di lavoro, sostituire l’Arch. Silvia Chiavoni, quale Responsabile Unico del Procedimento per l’intervento “Codice Rendis AB25IR002/WW “Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione” con l’Arch. Andrea Marsico;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare, ai sensi dell’art. 15, comma 1 e 2, D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, quale Responsabile unico del procedimento per l’intervento “Codice Rendis AB25IR002 /WW “Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione”, l’Arch. Andrea Marsico, in servizio presso la struttura del Soggetto Attuatore per la mitigazione del rischio idrogeologico, dando atto che lo stesso risulta in possesso dei requisiti di legge e professionali necessari sia nel rispetto dell’art. 31 del D.lgs 50/2016 che del Codice degli appalti 36/23;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di nominare l’Arch. Andrea Marsico quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D.lgs 50/2016 e dell’art. 15, comma 1 e 2, D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l’intervento “Codice Rendis AB25IR002 /WW “Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione”, in sostituzione dell’Arch. Silvia Chiavoni;
2. di disporre la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 29 del D.lgs 50/2016 e dell’art. 28, comma 2, D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Luca Marta